



INCENTIVI IMPRESE TURISTICHE

COS'È

La misura “Incentivi finanziari per le imprese turistiche - IFIT” sostiene gli interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture del comparto turistico. Le domande possono essere presentate dal 28 febbraio al 30 marzo 2022.

A CHI SI RIVOLGE

Le agevolazioni sono rivolte a:

- ✓ alberghi
- ✓ agriturismi
- ✓ strutture ricettive all'aria aperta
- ✓ imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale
- ✓ stabilimenti balneari
- ✓ complessi termali
- ✓ porti turistici
- ✓ parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici

REQUISITI

Le imprese devono al momento della presentazione della domanda:

- ✓ essere iscritte al registro delle imprese

- ✓ gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento
- ✓ essere in regola con la verifica della regolarità contributiva, DURC
- ✓ essere in regola con la normativa antimafia
- ✓ essere in regola sotto il profilo fiscale
- ✓ Questi requisiti devono essere mantenuti fino a cinque anni dopo l'erogazione del pagamento finale, pena la perdita del diritto all'agevolazione e il recupero degli incentivi.

COSA SI PUÒ FARE

Gli incentivi possono essere richiesti per:

- ✓ miglioramento dell'efficienza energetica
- ✓ riqualificazione antisismica
- ✓ eliminazione delle barriere architettoniche
- ✓ manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti e prefabbricati
- ✓ realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali)
- ✓ digitalizzazione
- ✓ acquisto di mobili

Il 50% delle risorse stanziato è destinato agli interventi di riqualificazione energetica.

Il 40% è invece destinato alle imprese con sede in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

INCENTIVI

Sono previste due forme di incentivo.



□ Credito d'imposta fino all'80% delle spese ammissibili, utilizzabile solo in compensazione dall'anno successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati, e comunque entro il 31 dicembre 2025. Il credito d'imposta

è cedibile, in tutto o in parte, a soggetti terzi (banche e altri intermediari finanziari)

- ✓ Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 40.000 euro. Il contributo viene erogato con bonifico bancario in un'unica soluzione, a conclusione degli interventi. È tuttavia possibile ottenere un anticipo fino al 30% dell'importo totale.

Il contributo a fondo perduto può essere aumentato:

fino a ulteriori 30.000 euro se almeno il 15% delle spese sono destinate alla digitalizzazione e innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica

fino a ulteriori 20.000 euro per le imprese con i requisiti previsti dall'art 53 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198. Più precisamente: per l'imprenditoria femminile, per le società cooperative e le società di persone costituite per almeno il 60% da giovani fino a 35 anni; per le società di capitali con almeno i due terzi quote possedute da giovani e con organi di amministrazione costituiti per almeno i due terzi da giovani; per le imprese individuali gestite da giovani, che operano nel settore del turismo

fino a ulteriori 10.000 euro per le imprese con sede operativa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il credito d'imposta e il contributo a fondo perduto sono cumulabili, a patto che non venga superato il limite di spesa ammissibile per gli interventi.

Inoltre, per le spese ammissibili indicate all'articolo 5 dell'Avviso è possibile ottenere il finanziamento a tasso agevolato previsto dal decreto interministeriale del 22 dicembre 2017 (modalità di funzionamento del Fondo Nazionale Efficienza Energetica), a condizione che almeno il 50% di queste spese sia dedicato agli interventi di riqualificazione energetica.

DOCUMENTI NECESSARI

Documenti obbligatori per la presentazione della domanda

1. Scheda progetto
2. Documento di identità e codice fiscale del legale rappresentante e (se presente) del delegato
3. con procura;
4. Dichiarazione rispetto dei principi **PNRR**
5. DSAN possesso dei requisiti
6. Asseverazione tecnico abilitato su congruenza costi e coerenza tempistica di realizzazione
7. (per la quale non è previsto un format)

NOTA BENE:

A. Gli allegati obbligatori devono essere firmati digitalmente da parte del legale rappresentante ad eccezione dell'asseverazione che sarà firmata dal tecnico abilitato

B. Se la domanda viene compilata da un soggetto diverso dal legale rappresentante, è obbligatorio allegare alla domanda la delega per la compilazione firmata dal legale rappresentante (cfr pag. 2 punto 14 sezione documenti non obbligatori)

C. Nel caso in cui l'agevolazione richiesta sia superiore a 150.000 euro, il legale rappresentante dovrà compilare e sottoscrivere gli allegati DSAN



Antimafia mod. A e mod. C (cfr pag. 2 sezione Compila la DSAN Antimafia)

Le domande potranno essere presentate sul portale di Invitalia a partire dalle ore 12 del 28 febbraio e fino al 30 marzo.

Tutti coloro che sono interessati devono mettersi URGENTEMENTE in contatto con la Direzione Nazionale, Ufficio Finanza Agevolata. I fondi sono limitati

Contattando info@cepionline.it oppure m.pugliese@cepionline.it